



# Comune di Dueville

PROVINCIA DI VICENZA

**COPIA**

Prot. Nr. 30063

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2007/00058 di Reg.

Seduta del 08/11/2007

OGGETTO: CULTURA: APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER L'USO DA PARTE DI TERZI DELLE SALE ESPOSITIVE COMUNALI.

Immediata Eseguitività: NO

L'anno 2007, il giorno otto del mese di novembre alle ore 20.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la solita sala delle adunanze.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) ed assenti (A):

BERTINAZZI GIUSEPPE	P	FIORENTIN CLAUDIO	P
TONINI EMANUELA	P	BRAZZALE VALENTINA	P
BASSETTO GIOVANNI	P	POZZAN BRUNILDE	P
CAROLLO ROBERTO	P	TONELLOTTO ANTONIO	P
ZANIVAN GIACOBBE NEVIO	P	DE ROSSO PIERPAOLO	AG
GAZZOLA MODESTO	P	SORZATO PIERINO	P
ARMILETTI GIUSEPPINA	P	TOGNATO MARCO	P
BROTTO ANTONIO	P	DAL CENGIO LUIGI	P
BUSOLO SUSANNA	P	CANDEAGO IVO	AG
BIASI ANDREA	P	ZANINI FERNANDO	P
BRAZZALE PIERINA	P		

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Bertinazzi Giuseppe

Partecipa: Il Segretario Generale - Pasquale Finelli

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sorzato Pierino

2) Zanini Fernando

### 3) Brazzale Pierina

Relazione l'Assessore alla Cultura, Prof. Nevio Zanivan:

Da diversi anni l'Amministrazione Comunale accoglie presso i propri locali mostre di pittura, fotografia, ecc., organizzate da artisti ed associazioni locali e non. Lo scopo di tali iniziative è la promozione e la valorizzazione della cultura locale con particolare riguardo alle arti figurative.

Gli spazi individuati per tale utilizzo sono l'atrio di Villa Monza (sede Municipale) e la sala conferenze del Centro Socio Ricreativo Culturale "Rinaldo Araldi" di Via Rossi.

A tutt'oggi però tali iniziative sono state prive di un'apposita regolamentazione che ne disciplini lo svolgimento. In particolare si è sentita l'esigenza di definire una serie di regole relative alla destinazione degli spazi, al fine di evitare sovrapposizioni con altri utilizzi, e di garantire nel contempo la custodia e l'integrità delle opere esposte.

Da tutte queste motivazioni è scaturita la stesura di un regolamento che disciplini l'utilizzo da parte di terzi degli spazi espositivi comunali.

DATO ATTO che l'utilizzo delle sale è soggetto al pagamento di una tariffa il cui ammontare verrà determinato dalla Giunta Comunale in sede di determinazione generale delle tariffe per l'anno 2008;

ACQUISITO in merito il parere favorevole della Commissione Cultura, Partecipazione, Sociale e Statuto espresso in data 18/09/2007;

VISTA l'allegata bozza di regolamento che, composto da n. 7 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

#### **PROPONE**

1) di approvare, per le motivazioni sopra esposte, l'allegato "Regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali" che, composto da n. 7 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ASSESSORE PROPONENTE  
Prof. Nevio Zanivan

#### **PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Parere Favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n.267/2000

30/10/2007

IL CAPO SETTORE  
F.to Renata Ceccozi

Relaziona l'assessore **Zanivan**: Poiché abbiamo intenzione di dare una regola a un sistema per quanto riguarda le attività espositive che attualmente si stanno facendo, ma di volta in volta si decide sì, no, come quando e perché, abbiamo preferito stilare questo regolamento che detta delle regole comuni a cui gli uffici si adeguano. Chi ha potuto leggerlo vede che non ci sono cose particolari, semplicemente viene identificata la responsabilità, le modalità di utilizzo, la domanda, i vincoli che poniamo per l'utilizzo stesso, la responsabilità di chi fa questa esposizione e i costi eventuali che vanno a carico di quelli che espongono.

I locali che attualmente in questa sede in questo momento vengono individuati, ma ne individueremo anche degli altri, sono l'atrio della sede municipale, l'atrio qua di Villa Monza e il centro che adesso abbiamo chiamato "Centro Arnaldi", cioè il Centro socio-ricreativo culturale di Via Rossi. In questi due centri, in questi due punti possiamo organizzare delle attività su iniziativa nostra diretta, in collaborazione con enti o associazioni, oppure anche terzi che vengono a chiedere l'utilizzo della Sala, sempre che non ci siano in loco fenomeni di compravendita o cose di questo genere. Credo che il regolamento sia assolutamente trasparente, per cui credo non ci sia niente altro da dire.

**Sindaco**: È aperta la discussione.

Intervengono:

**Tonello**: Sul regolamento volevo dire due cose, una: ho qualche perplessità sul patrocinio automatico. Possono secondo me verificarsi dei casi in cui non è opportuno, toglierei il termine "automaticamente"... perché si potrebbe verificare il caso che due soggetti chiedano lo stesso periodo, può succedere qualcosa per cui non è il caso o possono esserci manifestazioni che non hanno un interesse generale, per cui il Comune debba... Quindi prevederei il patrocinio ma non reso automaticamente.

La seconda osservazione che volevo fare riguarda l'articolo 3, dove si dice che l'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali incidenti. Ho qualche dubbio che possa declinare del tutto le responsabilità, perché poi l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile dove si svolgono le manifestazioni e quindi qualcosa che può dipendere dall'Amministrazione Comunale, perché qui si tenta di giustificare dicendo "per imprudenza degli espositori", ma può succedere qualcosa che non è dovuto all'imprudenza. Lascerei questa roba, ma mi coprirei con un'assicurazione sotto questo profilo, che assicuri i periodi.

**Zanivan**: Partendo dall'ultimo, la dizione dice "declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero occorrere alle persone per fatti conseguenti alla realizzazione delle mostre provocati dall'imprudenza degli espositori", non di tutti gli incidenti possibili, perché è chiaro anche noi avevamo pensato che potrebbero esserci anche problemi elettrici, problemi di varia natura che possono provocare degli incidenti. Qua si dice espressamente: se l'allestimento fatto dalla persona o la gestione, magari uno si mette a fare un braciere o cose che non sono controllabili immediatamente dal personale e questo provoca degli incidenti o danni, l'Amministrazione Comunale si ritiene fuori. Naturalmente poi c'è la copertura assicurativa di tutti gli stabili che già esiste.

Però credo che su questo punto sia probabilmente più prudente declinare la responsabilità, perché la responsabilità va a carico comunque di chi compie l'azione, è anche implicito nella norma.

**Tonello**: Infatti ho chiesto che non venga tolta, che venga lasciata così, perché è ovvio che rimane così giuridicamente anche, però la copertura assicurativa bisogna verificarla, perché l'assicurazione degli immobili può anche darsi che si verifichi un fatto non previsto dalle clausole contrattuali, per cui aggiungerei anche per le manifestazioni.

**Zanivan**: È un suggerimento di cui magari il Segretario Generale se ne prende un appunto e verifichiamo nelle polizze assicurative nello specifico, perché è sempre meglio essere prudenti, una voce in più è sempre meglio metterla piuttosto che fare finta che non ci sia niente.

Sull'altra sull'automatismo del patrocinio era più che altro per togliere, se vogliamo possiamo anche cambiare la dizione, ma era per togliere in questa fase in cui stiamo cercando una soluzione un po' più globale e complessiva, togliere la discrezionalità alla Giunta Comunale di volta in volta. Se ci sono tante attività in corso, dovere ogni volta decidere se dare o meno il patrocinio, una volta che si decide che quella manifestazione è autorizzata automaticamente è anche patrocinata, visto che dobbiamo escludere tutte quelle che hanno scopo di lucro o quelle che hanno manifestazione attività tipicamente individuale. Però credo di non avere nulla in contrario del fatto di tirare via "automaticamente", per me va bene, non ho nulla in contrario, era soltanto una facilitazione per evitare un passaggio burocratico di dovere rimandare ogni volta alla Giunta Comunale, quando invece prendendo molte delle attività che avvengono in certi posti sia espositive che altro sono magari organizzate non tanto dall'Amministrazione Comunale, ma da associazioni etc. che operano nel territorio, se gli anziani che fanno attività all'interno vogliono fare una mostra di attività di bricolage che hanno fatto non devono chiedere il patrocinio alla Giunta Comunale, perché automaticamente è già concesso il patrocinio e

quindi possono mettere il logo del Comune. Era semplicemente per accelerare le procedure, però se il Consiglio Comunale ritiene di togliere “automaticamente” per me va bene lo stesso.

**Tonello:** Siccome non si fanno 100 mostre all’anno, capisco e si potrebbe anche superare l’aspetto burocratico facendo un’intesa con l’Ufficio cultura, che la concede dopo avere sentito la Giunta Comunale, che risponde con una mail senza fare la deliberazione: questo vedetelo voi. Io ho detto la mia opinione, quella di togliere “automaticamente”.

**Zanivan:** Per me non cambia nulla, quindi vediamo, Segretario Generale, si può anche cambiare una parola? Si può togliere se siamo d’accordo, per me va bene... sì, si potrebbe anche successivamente con un regolamento interno. Il fatto è che normalmente cosa succede? Che il nostro intervento è un intervento diretto, cioè l’organizzazione di eventi passa attraverso l’Ufficio di cultura però passa in Giunta Comunale automaticamente, perché c’è la copertura finanziaria c’è la spesa etc., sono le azioni terze che qualche volta le associazioni chiedono, che chiedono l’utilizzo per fare una certa cosa e a questo punto devono chiedere anche il patrocinio per potere esporre con il marchio, altrimenti scrivono soltanto la loro voce. Per me non cambia niente.

**Dal Cengio:** L’articolo 2 dice “sono ammesse, previa acquisizione da parte dei richiedenti di tutte le autorizzazioni di legge se dovute, mostre di prodotti artistici e/o artigianali con possibilità di vendita degli stessi per scopi benefici preventivamente dichiarati” aggiungerei il “solo”: “solo per scopi benefici preventivamente dichiarati”, perché guardate che tante manifestazioni che partono benefiche non lo sono in realtà, perché c’è una parte – purtroppo sono venute a conoscenza di parecchi – che va per scopi benefici, ma il resto invece c’è un ritorno e non so come potete controllare voi se c’è obiettivamente uno scopo benefico in quella azione totalmente, oppure se c’è un mix. Mettendo il “solo” si chiarisce, almeno che domani non possano dire “in parte l’ho fatto in parte no”.

**Sindaco:** Aggiungerei “solo” va beh, Segretario Generale prenda nota anche di questa.

**Dal Cengio:** Ancora all’articolo 4, al comma 2, “la concessione della sala espositiva è demandata in toto al servizio cultura”, facendo un po’ il discorso che ha fatto il consigliere Tonello può esserci la concomitanza di richieste nello stesso momento. Direi di coinvolgere anche l’Assessore alla cultura: “di intesa, sentito”, metterei un comincio dell’Assessore che allora dà un’ufficialità più forte.

**Zanivan:** Io ci sono sempre, il problema è che però il calendario già adesso viene tenuto dalla biblioteca sostanzialmente, che ha un calendario e tiene un file con le scadenze. Qualche volta è successo che per difetti di comunicazione ci sono stati dei litigi sull’utilizzo di quella sala, però credo che la concessione, tutto l’iter venga tenuto da una persona sola e cioè dal responsabile. Dal Cengio, semplicemente vorrei evitare il solito tornello: vanno dalla biblioteca, dice che non c’è disponibilità, dall’Assessore e magari dico sì perché penso che sia vero, invece in realtà devo avere un visto da loro...

La concessione, l’iter della concessione parte è demandato al servizio cultura, che poi ovviamente, se ci sono particolari problemi o manifestazioni del tutto particolari, chiede sempre l’autorizzazione, però alcune cose non sono sempre da chiedere, ripeto ci sono delle attività di tipo associativo che non devono, non è giusto che passino sempre attraverso l’ufficialità più estesa, si ripetono di mese in mese, di settimana in settimana. Da quel punto è inutile continuare, piuttosto diremo che questo comma serve a chiarire che è l’ufficio cultura che fa l’iter e che stabilisce la precedenza e stabilisce a chi tocca o meno, perché è chiaro è evidente che ogni volta ci siano delle particolari manifestazioni, per esempio le richieste sala espositiva etc. entro 90 giorni, poi naturalmente ne viene informato anche l’Assessore competente.

**Dal Cengio:** Infatti non era che si chiedeva che la decisione spettasse all’Assessore, ma era solo mettendo che l’Assessore è a conoscenza, nel momento in cui si solleva da quello che può essere l’aspetto decisionale del settore cultura, demandare o coinvolgere in questo anche l’aspetto politico, che è quello che dice sì o no.

**Zanivan:** ... all’Assessorato cultura tramite il suo servizio, in modo che prendiamo dentro tutti e due.

**Sindaco:** Segretario Generale, andiamo al voto con le modifiche? Cosa dobbiamo fare? Votiamo le modifiche prima?

**Segretario Generale:** Bisogna votare preliminarmente gli emendamenti.

**Zanivan:** Sì è l’articolo 5 al primo comma, quindi tirare via “automaticamente”. Quello delle assicurazioni facciamo un’indagine. Articolo 3 comma 2 all’ultima frase “solo per scopi benefici preventivamente dichiarati” la parola “solo” come inserimento. Poi l’articolo 4 comma 2 viene così ridescritto “la concessione della sala espositiva del Centro socio-culturale ricreativo è demandata in toto all’Assessorato alla Cultura e al relativo servizio” oppure “al servizio cultura” che è la stessa cosa.

**Tonello:** Ho ascoltato la sua risposta, però a Roma le manifestazioni di una certa importanza sono decise dall’Assessore, dalla Giunta Comunale e dal Sindaco, così come era messa può arrivare il capo settore dell’ufficio cultura che esonera la Giunta Comunale, non gli dice niente e fa le manifestazioni che vuole. Non vorrei che si creasse questa antipatica situazione in un ipotetico conflitto che non va bene!

**Zanivan:** Va bene, mi sta bene anche scrivere “Assessorato alla cultura”.

**Dal Cengio:** L’ultima cosa, Segretario Generale, se siete d’accordo di aggiungerla: “la concessione della sala sarà rifiutata o revocata ai soggetti che non abbiano provveduto al pagamento di eventuali

tariffe e che non abbiano risarcito eventuali danni causati o che abbiano tenuto comportamenti”, allora vuol dire che se l’hanno risarcito l’hanno già utilizzata e quindi bisogna scrivere che non viene riconcessa o non viene concessa una seconda volta.

**Zanivan:** Leggendo bene è scritto “la concessione delle sale viene rifiutata o revocata”: se uno sta facendo una mostra in questo senso e provoca un danno, gli viene revocata la concessione e se ne va in quel momento. Possiamo dire che non gli viene più concessa se prima non ha pagato i danni, possiamo aggiungere una frase. È il comma 6 dell’articolo 4.

Comunque credo sia completo così, Consigliere, perché leggo “la concessione delle sale sarà rifiutata o revocata ai soggetti che non abbiano provveduto al pagamento di eventuali tariffe e che non abbiano risarcito eventualmente i danni causati; nel caso che abbiano già causato danni in precedenti casi viene rifiutata”: è già scritto che viene rifiutata, quindi è inutile scrivere altre cose.

Esaurita la discussione vengono preliminarmente votati i singoli emendamenti proposti. Li illustra il relatore assessore Zanivan:

Primo emendamento proposto dal consigliere Tonello: all’articolo 5, comma 1, le parole: “hanno automaticamente” sono sostituite dalle parole: “possono avere”.

VOTAZIONE dell’emendamento n. 1:

Presenti: 19  
Votanti: 19  
Favorevoli: 19  
Contrari: /  
Astenuiti /

Secondo emendamento proposto dal consigliere Dal Cengio: all’articolo 3, comma 2, dopo la parola: “stessi” viene inserita la parola: “solo”.

VOTAZIONE dell’emendamento n. 2:

Presenti: 19  
Votanti: 19  
Favorevoli: 19  
Contrari: /  
Astenuiti /

Terzo emendamento proposto dal consigliere Dal Cengio: all’articolo 4, comma 2, le parole: “al Servizio” sono sostituite dalle parole: “all’Assessorato alla”.

VOTAZIONE dell’emendamento n. 3:

Presenti: 19  
Votanti: 19  
Favorevoli: 19  
Contrari: /  
Astenuiti /

Esaurite la discussione e le votazioni sugli emendamenti,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITE la relazione dell’assessore Zanivan, che ha illustrato la proposta di deliberazione, e la successiva discussione sopra riportate;

VISTO l’esito delle votazioni sugli emendamenti proposti;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000;

VISTA la propria competenza a deliberare ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.Lgs.n.267/2000;

Con la seguente votazione palese:

Presenti: 19  
Votanti: 19  
Favorevoli: 19  
Contrari: /  
Astenuiti /

**DELIBERA**

1) di approvare, per le motivazioni sopra esposte, l'allegato "Regolamento per l'uso da parte di terzi delle sale espositive comunali" che, composto da n. 7 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con gli emendamenti proposti ed approvati.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Bertinazzi Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Pasquale Finelli

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 13/11/2007 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, e cioè a tutto il 28/11/2007

IL MESSO COMUNALE  
F.to Luigianna Busatta

---

Divenuta esecutiva il 23/11/2007, per decorrenza del termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to FINELLI DOTT. PASQUALE

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Dueville, li

Il Funzionario Incaricato